CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: RALLENTAMENTO SULLE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA: QUALI OBIETTIVI PER I PROSSIMI ANNI?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Sia a livello europeo che nazionale si è intervenuto a livello legislativo per stabilire obiettivi e condizioni da seguire nella gestione dei rifiuti. Da un lato l'Unione Europea, che con la direttiva 2018/851/UE chiede agli stati membri di attivare il servizio di raccolta differenziata e fissa alcuni obiettivi sul riutilizzo e il riciclo. Dall'altro l'Italia, che con il decreto legislativo 152/2006 e la legge 296/2006 aveva stabilito un target specifico sulla raccolta dei rifiuti
- Entro il 31 dicembre 2012 il nostro paese avrebbe dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Tuttavia, secondo quanto riportato dal "Rapporto Rifiuti Urbani" di Ispra, che fornisce i dati aggiornati al 2021, nel nostro Paese la quota percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata si ferma al 64% del totale, avvicinandosi ma senza ancora raggiungere un risultato che andava conseguito 9 anni prima.

RILEVATO CHE

- Dal 2016 al 2021 la Città di Torino ha ripreso l'estensione della raccolta differenziata porta a porta sia tradizionale che con il servizio di prossimità tramite ecoisole ad accesso controllato passando dal 42,7% del 2016 (dato addirittura in calo rispetto al 43% del 2011), al 53,3% del 2021, con una progressione annuale che è stata del +2%, +1,3%, +1,7%, +2,8%, +2,8%
- Per l'anno 2022 la percentuale di raccolta differenziata della Città di Torino risulta pari al 54,4%, con un aumento rispetto all'anno precedente dell' 1,1%, il più basso registrato negli ultimi anni, ancora lontanissimo dal target del 65%, su cui pesa senza dubbio la scelta di non estendere le ecoisole e la sostanziale interruzione di campagne di comunicazione strutturali ed in collaborazione con i consorzi di filiera

CONSIDERATO CHE

- All'interno delle linee programmatiche di mandato 2021-2026 dell'amministrazione Lo Russo, approvate dalla Sala Rossa il 13/12/2021, nella sezione "Ambiente e sostenibilità", tra le "Proposte", è riportato: " Implementare il sistema della raccolta dei rifiuti porta a porta allo scopo

di aumentare la percentuale di raccolta differenziata in città. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli anche tramite iniziative di economia sociale"

- All'interno del Documento Unico di Programmazione, approvato in data 13/04/2023, tale obiettivo dell'amministrazione risulta modificato in: "Implementare il sistema della raccolta differenziata. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli attraverso iniziative di economia circolare"
- Il 13 dicembre 2021, in risposta all'interpellanza 347/2021 "Io mi rifiuto, ma mi riciclo", alla domanda: "Quali sono gli obiettivi e le azioni che l'attuale amministrazione intende perseguire e in quali tempi", l'Assessora Foglietta replicava: "L'obiettivo principale è quello di completare la sostituzione della raccolta stradale con la raccolta domiciliare entro i primi mesi del 2023, in modo da incrementare ulteriormente la percentuale di differenziata e ridurre il quantitativo della frazione secca residua, nel rispetto degli obiettivi posti da legge regionale conseguire anche attraverso opportune azioni di sensibilizzazione"

SOTTOLINEATO CHE

- L'11 maggio 2023 il Presidente di Iren Luca Dal Fabbro ha aperto alla possibilità di realizzare una quarta linea di incenerimento per l'impianto del Gerbido, dichiarando: "Nei prossimi 10 anni vogliamo ragionare sullo sviluppo degli impianti in modo coordinato con le istituzioni. Qui c'è un impianto è questo è il luogo migliore per un ampliamento".
- L'ad di Iren Gian Vittorio Armani ha inoltre dichiarato: " L'ampliamento è un'opportunità. Avendo bisogno la Regione di ulteriore capacità, la strada più efficace è ampliare un sito già esistente"
- Per l'anno 2022 TRM ha staccato un dividendo da 89 milioni di euro, di cui circa 15 milioni incassati dal Comune di Torino

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. A che cosa è dovuta questa frenata sulla crescita della percentuale di raccolta differenziata, dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti
2. Quali siano gli obiettivi e le azioni che l'amministrazione intende perseguire
3. In quali tempi e in quali modi l'amministrazione intende raggiungere questi obiettivi

Torino, 29/05/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi